

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

SPEDITA 22 GIUGNO 2004

557/PAS.5925-10174(1)

Roma 21 giugno 2004

Oggetto:importazione di armi comuni "demilitarizzate".

Ai PREFETTI della REPUBBLICA
Ai QUESTORI della REPUBBLICA
All' AGENZIA delle DOGANE

Loro Sedi
Loro Sedi
Sede

e per conoscenza

Al BANCO NAZIONALE DI PROVA
Via Mameli nr. 26

25063 Gardone V.T. (BS)

Viene qui segnalato che, in diversi casi, le armi "demilitarizzate" – quelle cioè trasformate da armi da guerra in armi comuni da sparo – siano presentate al Banco Nazionale di Prova senza la prevista documentazione, o che, in alcuni casi se ne ometta la presentazione, perché già punzonate all'estero.

Si ricorda in proposito che le vigenti disposizioni in materia di armi "demilitarizzate" impongono agli importatori delle stesse, qualora le prescritte operazioni tecniche necessarie per la loro trasformazione da armi da guerra in armi comuni siano state eseguite all'estero, di esibire, all'atto della presentazione delle armi al Banco Nazionale di Prova, la certificazione, tradotta in lingua italiana, attestante le operazioni eseguite sull'arma, rilasciata dall'organismo estero che vi ha provveduto.

La presentazione al Banco Nazionale di Prova, ai fini della predetta verifica, è obbligatoria anche per le armi "demilitarizzate" importate da Paesi della Comunità Europea, anche se esse sono state già sottoposte a prova forzata in un banco riconosciuto.

In considerazione della particolare natura e potenzialità intrinseca di armi di tal specie e, quindi, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, situazioni quali quelle sopra lamentate devono essere assolutamente evitate.

Al fine, pertanto, di garantire il rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, si ritiene utile che le SS. LL., all'atto del rilascio di licenze per l'importazione di armi rientranti nella categoria delle "demilitarizzate", impongano all'interessato, con apposite prescrizioni ai sensi dell'articolo 9 del T.U.L.P.S., di far entrare l'arma nel territorio dello Stato accompagnata dalla suddetta documentazione e di procedere alla successiva presentazione della stessa al B.N.P. di Gardone V.T. o ad una delle sue sezioni, per le previste verifiche.

Qualora gli uffici preposti avessero dubbi circa l'esatta natura delle armi per le quali si richiede la licenza d'importazione, potranno avere chiarimenti rivolgendosi direttamente a quest'Ufficio.

IL DIRETTORE
L'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
(CAZZELLA)